

2/2022

## Riunione Mensile FOA Mercoledì 2 marzo 2022 Pad. Africa 93

### 1. Benvenuto

**La Presidente**, dopo aver ringraziato per la loro partecipazione i Soci presenti - *in aula o connessi in zoom* - commenta che, proprio nel momento in cui si iniziava a intravedere la luce in fondo al tunnel COVID-19, ci si ritrova di fronte a una sconvolgente guerra scatenata dalla brutale aggressione dell'Ucraina. Auspica che sotto la pressione delle diverse misure adottate quasi all'unisono, alla resistenza dell'esercito, della popolazione ucraina, nonché l'opposizione interna in Russia, possano presto porre fine al conflitto e alle sofferenze di questo popolo.

Invita i Soci a aderire alle diverse iniziative di solidarietà sorte nelle varie zone di Torino. (*In calce al rapporto troverete gli appelli di alcuni centri di raccolta a Torino*).<sup>1</sup>

Anche la Croce Rossa, l'UNHCR e l'UNICEF hanno istituito un numero telefonico unico **45525**, per ricevere donazioni. Ogni piccolo contributo è utile quando c'è grande partecipazione.

### 2. Aggiornamenti relativi al progetto "Torino internazionale / Archivio storico"

**La Presidente** segnala che in data 22 febbraio La Stampa ha pubblicato un articolo <sup>2</sup> di rilevante importanza per il futuro del Centro, i.e. l'intervista con l'Ambasciatore Maurizio Massari, Rappresentante permanente dell'Italia all'ONU a New York, intitolato "*È un centro di eccellenza, il polo dell'ONU va rilanciato*". L'Amb. Massari ha anche visitato il Campus, e si è intrattenuto con i responsabili delle tre istituzioni e con il nuovo Sindaco di Torino, Stefano Lo Russo. Massari sostiene che "*questo è un polo della formazione di cui si parla poco, ma è di grandissima importanza. Gli investimenti nel capitale umano che si concretizzano qui a Torino sono fondamentali per il futuro delle relazioni multilaterali a livello globale*". Massari intende riaffermare la centralità di Torino nella mappa dei centri ONU, rilanciandolo su tre assi:

1. ampliare le tematiche trattate attingendo all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite "*Our Common Agenda*"
2. avviare nuove sinergie con altri enti multilaterali, *in primis* l'Unione Europea
3. instaurare nuovi rapporti con ONG, soggetti privati e società civile, con l'obiettivo di rafforzare la stabilità finanziaria del Centro e di consentire un nuovo grande sviluppo.

Massari ha inoltre ribadito che anche se sarà impossibile tornare alla situazione pre-pandemia bisognerà convivere con la formazione a distanza, ripristinando anche la formazione in presenza, che è insostituibile.

Naturalmente tutto questo ci fa molto piacere perché significa che si sta facendo un ottimo lavoro per un nuovo rilancio del Centro.

<sup>1</sup> Uniti per l'Ucraina a Torino, SERMIG, Arsenale della Pace, Piazza Borgo Dora 61, tel. 011 4368566

<sup>2</sup> Intervista all'Ambasciatore Maurizio Massari

In seguito alla riunione di febbraio è stato istituito il gruppo di lavoro *“Turin: An International City for Higher Education within the Multilateral UN System - an Archive for the ITC-ILO and the UN Campus”*, coordinato da **Enrico Cairola**, che la **Presidente** ringrazia per l’ottimo lavoro di redazione di un documento di presentazione del progetto già svolto. Oltre ad Enrico il gruppo sarà composto da Maura De Giovanni, Gianfranco Gribaudo, Matteo Montesano, Nilou Mukhi, Giulio Piva, Martha Tirelli, Gladys Vargas. La **Presidente** sarà il *“trait d’union”* tra il gruppo di lavoro e il Comitato. Invita **Enrico** a presentare le linee guida del documento, che in seguito verrà presentato al Centro.

**Enrico Cairola** concorda con **Valeria** che nel gruppo di lavoro bisogna coinvolgere tutti, in quanto tutti hanno contribuito allo sviluppo delle attività del Centro.

Per quanto riguarda la situazione in Ucraina, sostiene che la resistenza non nasce dal nulla e che la reazione della società civile è anche legata al lavoro che è stato fatto dai sindacati; inclusa la formazione sindacale fatta dal Centro. Cita le passate missioni fatte in Ucraina e Bielorussia.

La bozza del progetto in questione è sostanzialmente un *follow up* della presentazione fatta nella scorsa riunione, ne presenta le linee guida e spiega la ragione per cui si è deciso di creare un archivio storico. Si spera di poterlo completare nelle prossime settimane e di iniziare un dialogo/negoziazione con il Centro e non solo, e di informare anche le altre agenzie presenti al Campus.

La presentazione ufficiale del progetto dovrebbe, idealmente, poter coincidere con le celebrazioni per il 60° anniversario del Centro nel 2025. Il titolo *“Turin International City for Higher Education..”* è stato scelto considerando che i funzionari che hanno lavorato a Torino (alcuni anche a Ginevra) rappresentano un ponte tra i cittadini che partecipano alla vita civile e sociale di Torino e nel contempo hanno un’associazione che li collega profondamente al Centro. Possiamo dare un contributo al rilancio del Centro, farlo diventare uno strumento per creare nuove identità in una città che è stata colpita molto duramente dalle varie crisi.

Un ulteriore, interessante collegamento sta nel fatto che una parte dei Soci FOA ha iniziato a lavorare al Palazzo del Lavoro. Un altro pezzo molto importante nella vita del Centro.

**Enrico** ricorda due episodi collegati a Palazzo Nervi: 1) il messaggio di un indignato Socio FOA all’allora Sindaco Appendino, che denunciava lo scandaloso stato di abbandono del Palazzo del Lavoro. Considerato che il Palazzo del Lavoro è stato il motore che ha spinto l’interesse dell’ILO e dell’Italia verso Torino per portare la formazione nel mondo, ritiene che il legame della nostra associazione con il Palazzo del Lavoro abbia un’origine quasi genetica. 2) Una sua visita al Palazzo anni addietro, quando ci si preoccupava che l’importanza del Centro potesse venire sminuita dall’arrivo di nuove agenzie - girava voce che il Centro fosse troppo grande - e si voleva assolutamente difendere il Campus, che doveva rimanere il Centro dell’ILO di Torino. Al Palazzo si ipotizzava di portarci i caschi blu e il peacekeeping, cioè rafforzare ulteriormente la dimensione internazionale di Torino. Per **Enrico**, anche se non ci ha mai lavorato, il Palazzo del Lavoro è una cosa che sente molto e quindi considera parte integrante del nostro mandato dare messaggi trasversali affinché il recupero di quel Palazzo abbia una ricaduta positiva sul Campus. Secondo lui due cose molto collegate. Questa, in fondo, è un po’ la ragione del titolo del progetto.

Le caratteristiche principali dell’archivio saranno le seguenti:

- Si tratterà di un archivio digitale che conterrà:
  - documenti istituzionali quali Board/ILO GB nonché accordi con altri enti di formazione;
  - un archivio selezionato sulla storia dello «sviluppo delle capacità», che riflette l’evoluzione della formazione dalla fondazione del Centro;
  - un archivio fotografico organizzato, comprensivo di video e interviste realizzate sulla storia del campus.

Questo progetto potrà utilizzare la biblioteca dell’ILO a Ginevra come fonte di ispirazione e contribuirà a consolidare la memoria istituzionale dell’ILO nell’area dello sviluppo delle capacità.

Si tratta di un progetto aperto a altre entità, alla collaborazione con esperti, ad esempio le storiche Dora Marucco e Cristina Accornero. Potremo anche stabilire contatti con archivi storici (di Stato, del Comune, dell'Istituto Gramsci e collaborare con la Fondazione Vera Nocentino/"Polo del 900". Quando il documento di progetto sarà condiviso con i soci e finalizzato sarà presentato a Tom Wambeke e altri funzionari attivi, per fare in modo che venga visto come un tassello importante, che abbia un approccio istituzionale condiviso e che riceva il sostegno del Centro.

**Matteo Montesano.** L'obiettivo principale dell'archivio fotografico è quello di catalogare e organizzare il materiale foto-video e di renderlo accessibile, fruibile e divulgabile. Le misure da adottare sono innanzitutto: digitalizzare il materiale, corredarlo di didascalie con l'aiuto di tutti i soci, fare in modo che possa poi connettersi con altri archivi e strutture; identificare dello spazio idoneo per poterlo conservare

**La Presidente** ringrazia **Enrico e Matteo** e, in risposta alla richiesta di **Jeannette Shalabi**, conferma che il documento è ancora in corso di elaborazione per cui non verrà ancora allegato al rapporto della riunione di oggi. Appena pronto, sarà distribuito e discusso con tutti i Soci, che saranno poi invitati a contribuire attingendo dalla loro memoria.

Ribadisce che, oltre all'accesso al materiale – di proprietà del Centro – servono strumenti e attrezzature. In un primo contatto alcune persone chiave al Centro si sono dimostrate interessate e entusiaste. Benchè ambizioso, si dice ottimista che riusciremo a organizzare il progetto e a portarlo a buon fine.

### **3. Aggiornamento del Sito Web FOA**

Come annunciato nella riunione di febbraio, il sito web FOA non è attualmente accessibile dall'esterno causa "lavori in corso" per la migrazione dalla piattaforma Plone verso il nuovo sistema Wordpress. **La Presidente e Carlo Zampogna** – amministratore del sito– hanno avuto un incontro con il responsabile per la migrazione del Centro, più un consulente esterno. Nella prima fase si trasferiranno tutti i materiali mantenendo la presentazione grafica e apportando qualche miglioramento alla struttura, senza grandi modifiche. Per motivi di sicurezza, si dovrà mantenere l'accesso alla sezione riservata ai Soci tramite *password*. Quando tutto il materiale sarà disponibile sulla nuova piattaforma, sarà cura del Comitato far sapere come accedere al nuovo sito.

Ricorda che è importante che i Soci comunichino alla FOA eventuali cambiamenti dei loro indirizzi e-mail.

La seconda fase potrebbe essere l'occasione per migliorare il sito, che in futuro diventerà il veicolo principale del lavoro collettivo del nascente archivio storico. Pertanto, esorta i Soci a manifestare idee e/o esigenze.

### **4. Attività sociali**

Liliana racconta il piacevole pomeriggio trascorso il 26 febbraio da un affiatato numero di Soci a Palazzo Barolo e ricorda le prossime uscite collegiali già inserite nel programma:

#### **Sabato 5 marzo, giornata intera:**

Visita a ben due mostre a **Asti**:

1. "I Macchiaioli – l'avventura dell'arte moderna" presso il Palazzo Mazzetti di Asti.
2. "Grandi fotografi astigiani" (fotografie e macchine fotografiche d'epoca) allo Spazio San Giovanni di Asti. I Soci potranno scegliere di visitarle tutte due o una sola.

#### **Domenica 27 marzo, giornata intera:**

**Avigliana**, nella galleria di Luigi Castagna: Animali straordinari. Viaggio fra miti, racconti e fiabe. Più di 90 opere, 44 artisti, tra scultori, pittori, ceramisti.

#### **Domenica 10 aprile:**

**Pecetto:** camminata tra i ciliegi in fiore. Maggiori dettagli verranno comunicati più avanti.

**Aprile, data da definire** ma in settimana per evitare la confusione di sabato e domenica: visita a Messer Tulipano, al **Castello di Pralormo** per ammirare le fioriture dei tulipani nel parco e visitare il Castello. Il tema in quest'anno: "Farfalle e tulipani".

**Maggio, data da definire:**

visita alla Riserva Naturale del **Parco Burcina, Biella:** per passeggiare e ammirare le fioriture di rododendri e azalee.

Chi è interessato a partecipare alle attività in programma è pregato di comunicarlo a **Liliana (tel 351 566 7138)** o mandando una mail a [foa@itcilo.org](mailto:foa@itcilo.org) con largo anticipo.

## 5. Varie

- Notizia triste: la nostra "storica" infermiera Elsy De Benedetti è mancata a Torino il 22 febbraio 2022.
- All'incontro del 6 aprile **Igino Amadeo** proporrà in vendita delle Uova di Pasqua solidali.

**Ahmed Kheir** s'interroga se altri Soci hanno difficoltà a rapportarsi con la filiale della Banca San Paolo di Corso Unione Sovietica.

**Anna Bersani** conferma di essersi trovata in difficoltà – vuoi per via del telelavoro che per riduzione del personale - sia con la filiale San Paolo che con un'altra banca e di aver ovviato ai problemi spostando i conti in due paesi della provincia.

Anche la **Presidente** ha avuto delle difficoltà, poi risolte, ma i suoi erano problemi con il suo referente.

**Graziella Morando** ricorda che la convenzione praticata dalla filiale del Centro è legata al mantenimento dello stesso numero di conto. Se si cambia il conto si perdono le agevolazioni della convenzione San Paolo-Centro.

**Mostefa Budiaf** ha avuto grossi problemi con il San Paolo e alla fine ha dovuto rivolgersi a un'altra banca. Sostiene che prima di decidere di cambiare banca è bene conoscere quali sono le agevolazioni praticate ai conti del Centro..

**La Presidente** conferma che negli ultimi anni la convenzione con il San Paolo non ha subito cambiamenti e che un'ulteriore copia sarà distribuita ai Soci insieme a questo rapporto.<sup>3</sup>

**La Presidente** ringrazia per l'attiva partecipazione, conferma che la prossima riunione si svolgerà **mercoledì 6 aprile** e ricorda che in quella data, e su invito del Comitato, le storiche **Dora Marucco** e **Cristina Accornero** presenteranno i loro libri sul Centro e sulla presenza delle Nazioni Unite a Torino.

\*\*\*

---

<sup>3</sup> Convenzione San Paolo/Clienti BIT